

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**1. Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) prevede, a partire dall'esercizio finanziario 2016, la stesura di una nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa, il cui contenuto minimo viene indicato al comma 5 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 118/2011, ha lo scopo di arricchire il bilancio di previsione mediante informazioni ed integrazioni di dati quantitativi o esplicativi al fine di renderne maggiormente chiara e comprensiva la lettura.

Il contenuto minimo in particolare deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

**2. Gli strumenti di programmazione**

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con delibera consiliare n. 65 del 28/12/2015 e adeguato sulla base dei dati contabili effettivi del bilancio di previsione 2016/2018 di cui questa nota è parte integrante.

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino a giugno 2019;

- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi fino al 31/12/2018.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
  - Piano delle opere triennio 2016/2018;
  - Programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2016/2018";
  - Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2016/2018.

## 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, si premette che, al momento di stesura della presente relazione, non sono ancora stati resi noti gli effetti conseguenti alle norme contenute nella Legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativi ai trasferimenti compensativi a valere sul fondo di solidarietà al fine di ristorare i comuni del minor gettito derivante dalle disposizione recate dall'esenzione TASI abitazione principale e IMU terreni (articolo 1 comma 17 lettera a). Si procederà pertanto successivamente alle opportune variazioni di bilancio.

La Legge di stabilità 2016 prevede inoltre il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

### 1.1. Le entrate

Si ritiene opportuno evidenziare i criteri utilizzati per calcolare gli importi delle previsioni relative alle entrate tributarie nel triennio 2016/2018:

TRIBUTO	IMPORTO BILANCIO 2016/2018	Criteri di calcolo*
IMU (Imposta Municipale Propria)	Euro 2.629.371,96	Trattandosi di entrate riscosse per autoliquidazione, l'importo corrisponde alle riscossioni riferite all'anno 2015 entro la chiusura del rendiconto di gestione dello stesso anno.
TASI	Euro 357.150,26	
TARI	Euro 1.592.142,74 2016 Euro 1.677.865,61 2017 Euro 1.718.854,16 2018	Come da Piano finanziario approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 28/12/2015 (importi comprensivi della addizionale provinciale 5% e della quota a carico utente per il verde).
ICI esercizi pregressi	Euro 310.000,00 2016 Euro 150.000,00 2017 Euro 150.000,00 2018	Il calcolo è stato fatto sulla base degli avvisi di accertamento che si prevede di emettere nel corso del triennio 2016/2018 (in collaborazione con ditta specializzata appositamente incaricata) in relazione sia ad aree edificabili sia a fabbricati.
Addizionale comunale IRPEF	Euro 1.858.318,25 2016 Euro 1.908.318,25 2017	In base al nuovo principio contabile, l'accertamento dell'addizionale comunale IRPEF

	Euro 1.908.318,25 2018	va fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente (2014) a quello di riferimento. Per quanto riguarda il 2017/2018 si è tenuto conto delle maggiori riscossioni registrate nel 2015.
--	------------------------	---

\* modalità di accertamento prevista dall'allegato 4.2 punto 3.7 del d.lgs. n. 118/2011

Per quanto riguarda i trasferimenti compensativi citati al punto 1, le previsioni sono state fatte sulla base dei dati delle riscossioni registrate nel 2015, ovvero:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE	Euro 1.136.495,35
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU TERRENI	Euro 121.718,33

Si ribadisce nuovamente che non sono ancora noti gli effetti conseguenti a quelli che saranno i dati definitivi del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2016, il quale dovrebbe essere comprensivo delle somme a ristoro dei 2 tributi aboliti (TASI abitazione principale ed IMU terreni). Peraltro, si evidenzia come lo stesso importo del Fondo di Solidarietà così come la detrazione prevista sul saldo IMU (quota di alimentazione comunale al FSC) potranno essere oggetto di apposite variazioni non appena saranno stati chiariti i dati definitivi da parte del Ministero dell'Interno.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Dup.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Nel bilancio di previsione 2016/2018 è stato inserito, come richiesto dalla vigente normativa, il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le **entrate di dubbia esigibilità**, ovvero:
  - I.C.I. ESERCIZI PREGRESSI (somme non riscosse rispetto ad avvisi di accertamento emessi in rettifica o omessa denuncia),
  - T.I.A. – T.A.R.E.S. – T.A.R.I. (accertamenti non riscossi su ruoli ordinari),
  - Sanzioni Codice della Strada (accertamenti non riscossi a seguito emissione dei relativi verbali);
- è stato scelto di utilizzare il metodo di **calcolo della media semplice** applicato come segue:
  - è stato innanzitutto determinato l'importo dei residui attivi complessivo a seguito dell'operazione di riaccertamento per gli anni 2010/2014, ossia per gli ultimi 5 esercizi finanziari;

- è stato calcolato il “complemento a 100” delle percentuali relative al rapporto tra gli incassi (in c/competenza e c/residui al 31/12 di ogni anno) e gli accertamenti (a competenza dello stesso anno) in corrispondenza di ciascuna tipologia di entrata delle 3 sopra indicate;
- per ogni anno è stata calcolata la media di tali complementi;
- è stata applicata tale media al totale residui al 31.12.2015;

Si precisa che è stato attuato un confronto con gli altri metodi previsti dalla normativa, ovvero il rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati e la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti; tuttavia si ritiene congruo utilizzare il risultante della media semplice per le stesse motivazioni esposte in occasione del calcolo FCDE per il bilancio di previsione 2015/2017.

Infatti, anche per il triennio 2016/2018, dai dati che emergono dal calcolo delle medie ponderate scaturiscono importi con rilevanti scostamenti rispetto al calcolo della media semplice. Tuttavia tale scostamento è dovuto alla parte di entrata riferita all’I.C.I. ESERCIZI PREGRESSI ed è riconducibile al processo di accelerazione della capacità di riscossione attivato dall’Ente attraverso la creazione di una postazione organizzativa dedicata che si occupa prevalentemente di riscossioni, verifica e costante aggiornamento delle banche-dati in collaborazione con la società incaricata della bonifica della banca dati. Non si ritiene pertanto di utilizzare il calcolo risultante dalle medie ponderate proprio in considerazione del fatto che risulterebbe un dato non conforme all’effettiva situazione dell’Ente che si troverebbe a dover registrare un FCDE più alto pur in presenza di una maggiore attività di riscossione avviata nell’ultimo triennio.

Si precisa inoltre che, secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, questo Comune si è avvalso della facoltà di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore secondo le seguenti quote:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	55%	70%	85%	100%

Per i calcoli puntuali relativi all’importo di FCDE inserito nel bilancio di previsione 2016 (per il 2017 e 2018 cambiano solo le percentuali delle quote), si rimanda all’allegato 1 della presente relazione.

Si precisa inoltre che è stato inserita nell’importo del FCDE 2016 la somma di 325.000,00 Euro che corrisponde al 100% della somma stanziata al capitolo di entrata relativo a ingiunzioni di pagamento/riscossioni coattive. Questa somma aggiuntiva porta il FCDE nel 2016 a 346.260,20 Euro.

### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 44.706,27 Euro per il 2016, 34.013,99 per il 2017 e 34.903,16 per il 2018. *Non facendo* l’ente ricorso all’anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d’obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l’anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell’importo di € 34.000,00, in attuazione di quanto previsto dall’art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>67.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>67.000,00</b>

Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>310.000,00</b>	Sentenze esecutive ed atti equiparati (transazioni)	<b>20.000,00</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>100.000,00</b>	Penali estinzioni anticipate prestiti	<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>477.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>92.000,00</b>

Si precisa inoltre che, limitatamente all'esercizio finanziario 2016, sono state utilizzate una parte delle entrate previste per i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia di edilizia per il finanziamento di spese correnti di manutenzione delle strade e del patrimonio comunale, come consentito dalle vigenti norme (articolo 1 comma 737 della L. n. 208/2015 ha previsto la possibilità di destinare la quota totale dei predetti proventi per il biennio 2016/2017).

In particolare, vengono destinati a copertura di spese correnti 150.000,00 dei 485.000 Euro complessivamente previsti in entrata.

### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 25/02/2016 veniva data comunicazione della variazione all'esercizio provvisorio 2016 attuata mediante la deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 11/02/2016.

Tale variazione si era resa necessaria sulla base di quanto riportato nella relazione del Dirigente dell'Area di Line di Gestione del Territorio assunta agli atti con prot. n. 2678 del 8/2/2016, nella quale veniva evidenziato come la Regione Veneto avesse concesso al Comune una proroga fino al 30/04/2016 per la trasmissione della relazione, del quadro economico e dei principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo riguardante i lavori di ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri. Da tale relazione scaturiva l'impossibilità di attendere l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, in quanto non sarebbero stati altrimenti rispettati i termini previsti compromettendo l'erogazione del contributo regionale pari a 240.000,00 €.

Si ricorda che la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con propria deliberazione n. 3 del 2/2/2016, ha rilevato che *l'utilizzo dell'avanzo vincolato o accantonato è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio limitatamente alla finalità di garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenze, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.*

Tale variazione riguardava una parte della quota vincolata del risultato di amministrazione determinato nel corso dell'esercizio provvisorio e viene di seguito riepilogata:

<b>ENTRATA</b>		<b>variazione</b>
capitolo	descrizione	
1	AVANZO	<b>545.716,13</b>
<b>SPESA</b>		
capitolo	descrizione	
5095/1	Ristrutturazione caserma carabinieri (AV)	198.666,05
5095/2	Lavori di ristrutturazione caserma carabinieri (AV-CR)	240.000,00
5100	Interventi per eliminazione barriere architettoniche L.13/89 (O.U.)	21.585,00
5100/1	Lavori di ristrutturazione caserma carabinieri (AV-OU)	80.400,00
5103	Lavori di ristrutturazione caserma carabinieri (AV-AP)	5.065,08
		<b>545.716,13</b>

Si evidenzia che il risultato di amministrazione che veniva determinato dai dati di pre-consuntivo 2015 e che veniva allegato alla deliberazione in argomento ammontava ad Euro 3.131.421,76, ma non teneva ancora conto di tutte le operazioni del riaccertamento ordinario approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 37 del 22/03/2016.

In occasione del riaccertamento ordinario è stato cancellato il residuo attivo relativo al contributo regionale pari ad Euro 240.000,00 in quanto, trattandosi di contributo a rendicontazione, è stato verificato che il residuo attivo poteva essere cancellato e riscritto in competenza, parallelamente alla nuova previsione di spesa, considerato che l'impegno di spesa corrispondente non era stato ancora assunto nel 2015.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 viene approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nella stessa seduta in cui viene approvato il bilancio di previsione 2016/2018 (prima in ordine cronologico) ed ammonta ad Euro 2.774.882,12. Di seguito si riportano gli schemi rispettivamente risultanti dal D.P.R. n. 194/1996 e dal D.lgs. n. 118/2011:

		AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	2.774.882,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-	Fondi vincolati	1.465.841,36
		Fondi per finanziamento spese in conto capitale	71.416,98
		Fondi di ammortamento	
		Fondi non vincolati	1.237.623,78

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)		2.774.882,12
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015			56.527,68
			0,00
			0,00
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>56.527,68</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			1.465.841,36
Altri vincoli da specificare			0,00
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.465.841,36</b>
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>71.416,98</b>
		<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>1.181.096,10</b>

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione 2015 vincolato, limitatamente agli spazi consentiti dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica introdotti con il comma 712 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015).

In particolare, sono stati inserite nel bilancio di previsione 2016 le somme riepilogate nell'allegato 3 alla presente relazione, per un totale complessivo pari ad € 1.182.555,95.

A tal proposito si evidenzia che anche il Collegio dei revisori dei conti ha suggerito, in sede di parere al Rendiconto di gestione 2015, di procedere anche per il futuro in questa direzione, destinando a tale scopo, anche per il corrente anno 2016, una parte dell'avanzo di amministrazione 2015.

Tale valutazione, anche in ordine alla onerosità legata in particolare alla estinzione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti, dovrà essere accompagnata, anche da una attenta analisi degli effetti che l'estinzione produrrà nella riduzione della spesa corrente negli esercizi a venire, essendo innegabile l'esigenza di assicurare anche per il futuro l'equilibrio di parte corrente, in un quadro di continue riduzioni dei trasferimenti erariali e di limitatezza della leva della fiscalità locale.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati mediante l'impiego delle risorse disponibili**

Il piano delle opere viene approvato nella stessa seduta di Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione (prima, in ordine cronologico, trattandosi di strumento di programmazione propedeutico al bilancio di previsione).

Le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2016/2018 (che comprendono sia le opere di cui sopra, sia i lavori sotto i 100.000,00 Euro) sono riepilogate nell'allegato 4 della presente relazione.

#### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Non sono presenti cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma.

Si precisa che, sulla base del cronoprogramma redatto da parte del competente Settore Servizi Pubblici – Area di line Gestione del territorio, l'esigibilità relativa alle spese di investimento risulta la seguente:

**anno 2017** Euro 733.247,73 + FPV già costituito 19.775,96 per un totale di **Euro 753.023,69**  
**anno 2018** Euro **7.000,00**

Come accennato trattando delle spese di investimento da finanziare con avanzo di amministrazione, si precisa che, a partire dall'esercizio finanziario 2016, è stato introdotto il **saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali** quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli locali al contenimento dei saldi di finanzia pubblica, superando in tal modo il precedente sistema noto come rispetto del patto di stabilità interno.

Il nuovo sistema prevede che il saldo delle entrate finali (titoli I II III IV V) e delle le spese finali (titoli I II III) del bilancio armonizzato dia un risultato positivo.

Tuttavia, solamente per il 2016 è stato previsto di conteggiare tra le entrate il Fondo Pluriennale Vincolato: questo di fatto rappresenta un forte limite alla programmazione degli investimenti, disattendendo in parte uno dei principali obiettivi del superamento del Patto di stabilità interno.

L'inclusione nel saldo del FPV per il solo esercizio 2016 comporta notevoli difficoltà nella costruzione del bilancio finanziario triennale coerente con il comma 712 della Legge di stabilità 2016, il quale impone di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del rispetto del saldo finale di competenza.

Tutto ciò premesso, si specifica che le spese di investimento programmate nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 rispettano i limiti previsti come meglio evidenziato nel seguente schema:

<i>anno</i>	<i>Esigibilità</i>	<i>Spazio disponibile su prospetto verifica rispetto vincoli finanza pubblica (art. 1 comma 712 L. 208/2015)</i>
2017	Euro 753.023,69	Euro 873.135,71
2018	Euro 7.000,00	Euro 942.705,68

#### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### **7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Non sono presenti organismi partecipati.

#### **8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Come approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 28/10/2015 avente ad oggetto il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 commi 611 e 612 L. n. 190/2014)”, la ricognizione delle partecipazioni dell’Ente risulta essere la seguente:

**a) Le partecipazioni societarie**

Il Comune di Negrar partecipa al capitale delle seguenti società:

- **Acque Veronesi S.c.a.r.l.** con una quota del 2,23%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del Piano di razionalizzazione sopra indicato.

**b) Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il Comune di Negrar partecipa ai seguenti Consorzi:

- **Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero** con una quota del 4,18%
- **Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici** con una quota del 3,16%
- **AATO Veronese** con una quota del 0,0189%

La partecipazione ai Consorzi e agli Ambiti Territoriali Ottimali, trattandosi di “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione sopra indicato.

A completamento delle informazioni sulle partecipazioni del Comune di Negrar, si segnala che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 14.09.2006, il Comune ha aderito come Socio cooperatore alla **Valpolicella Servizi Cooperativa sociale a responsabilità limitata**, versando una quota di partecipazione di € 100,00.

**ALLEGATI:**

allegato 1 - FCDE media ponderata rapporto

allegato 1 - FCDE media semplice

allegato 1 - FCDE rapporto sommatoria ponderata

allegato 2 – elenco analitico quote vincolate avanzo 2015

allegato 3 - spese di investimento finanziate con avanzo vincolato

allegato 4 - spese di investimento